

Report Crif su questo sistema di pagamento: nel secondo semestre valore su del 35%. In aumento anche tra i baby boomers

Buy now pay later in Italia: più erogato e meno rischio

DI ALBERTO MAPELLI

Il buy now pay later è cresciuto nel 2023 in Italia. Il valore dei finanziamenti erogati rispetto all'anno precedente è salito senza che ciò implichi un aumento dalla rischiosità. Inoltre inizia a essere adottato anche dalle generazioni più anziane. Il quadro dell'utilizzo del Bnpl è dato dai risultati del market outlook di Crif che *MF-Milano Finanza* può anticipare. Se a livello mondiale l'anno scorso il valore del transato è cresciuto del 18% rispetto al 2022, in Italia l'accelerazione è stata più forte, soprattutto nella seconda metà dell'anno. Dalla ricerca di Crif emerge che nel secondo semestre il valore dei finanziamenti erogati è cresciuto del 35% anno su anno. Per fare un confronto, il valore dei prestiti small ticket – ossia i finanziamenti personali con ticket inferiore a 5 mila euro – ha fatto registrare nel 2023 una leggera flessione. «Il continuo sviluppo del Bnpl può essere attribuito a diversi fattori chiave, come la sua trasparenza e convenienza, caratte-

ristiche che lo rendono particolarmente attraente per le giovani generazioni, e la possibilità di essere facilmente integrato con l'e-commerce, che rappresenta un importante catalizzatore per la sua crescita», commenta Simone Capecchi, executive director di Crif. Secondo i risultati della ricerca di Crif, l'offerta Bnpl si è ormai allargata a nuovi settori come i viaggi, le assicurazioni e i servizi. Ma non è solo dal punto di vista settoriale che il Bnpl si sta espandendo in Italia. Lo strumento sta crescendo anche in una fascia di popolazione più anziana e finora meno orientata al suo utilizzo. Nel 2023 il 21% dell'erogato è stato utilizzato dai Baby boomers, ossia i nati tra il 1945 e il 1964, con il quarto trimestre che ha visto un aumento del 6% anno su anno. Oltre il 75% del totale, comunque, viene utilizzato dalla generazione X (nati tra il 1965 e il 1979, 41,9%) e i Millenials (nati tra il 1980 e il 1996, 33,8%). Per fare un paragone, nei prestiti small ticket il 32% dell'erogato viene utilizzato dai Baby boomers, il 34,2% dalla generazione X e il 25% dai Millenials. Nel caso del buy now pay later, inoltre, il profilo red-

dituale dell'utilizzatore è generalmente più elevato rispetto a quello di chi utilizza i piccoli prestiti. Nel Bnpl oltre il 40% degli utilizzatori ha un reddito superiore a 1.600 euro, mentre solo il 27,7% di chi usufruisce degli small ticket supera la soglia. Inoltre, nonostante il cambio radicale dello scenario macroeconomico e dei tassi d'interesse, secondo la ricerca di Crif cala la rischiosità del buy now pay later rispetto ai finanziamenti small ticket. Il livello di rischiosità dei clienti Bnpl è il 40% rispetto a quello dei finanziamenti small ticket, che invece è cresciuto rispetto all'anno precedente. L'analisi ha evidenziato un'altra peculiarità del segmento di mercato italiano, all'interno del quale si distinguono due tipologie di Bnpl: il Pay in X e il Pos Lending. Il primo si caratterizza principalmente per avere una durata molto più limitata (dilazione a 3 o 4 rate senza interessi) con importi che nel 60% dei casi non superano i 300 euro e che viene percepito come una modalità di pagamento. Il secondo si caratterizza per durate più lunghe e importi finanziati più alti (nel 75% dei casi maggiori di 500 euro) e viene percepito come un prodotto creditizio. (riproduzione riservata)

